

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo

GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 15.03.2018

REG. VERBALI N. 29

ORIGINALE

L'anno duemiladiciotto, alle ore 13,15 del giorno 15 del mese di marzo presso la sede del Comune, convocata con le modalità previste dallo Statuto, la Giunta si è riunita sotto la Presidenza di Antonio Fani, Vice Sindaco.

Sono presenti e assenti:

Paolo Agostini	Sindaco	Ass.
Antonio Fani	Assessore	Pres.
Mario Forciniti	Assessore	Pres.

Partecipa, con le funzioni ed i compiti di cui all'art. 97, comma 4 lett. a), del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, il Segretario Comunale **Dott. Del Pianta Giuseppe**.

IL PRESIDENTE

Accertata la presenza del numero legale con le modalità previste dallo Statuto, sottopone all'esame dell'Organo la proposta di provvedimento avente per oggetto:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2017. APPROVAZIONE E CONSEGUENTI VARIAZIONI DI BILANCIO.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e ss.mm.ii., che testualmente recita:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”

RICHIAMATO altresì:

- il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 9.1 (all. 4/2), sulla gestione dei residui:

- il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.4 (all. 4/2), sulla gestione del fondo pluriennale vincolato che testualmente recita:

«Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente”

RICHIAMATA altresì la deliberazione **CC n. 13 del 28.02.2018**, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 ed in particolare gli allegati che evidenziano i riepiloghi generali entrate e spese per titoli ed in specifico, alla terza colonna, i residui presunti alla data del 31.12.2017 che, in questa sede, vengono rideterminati in via definitiva;

RICHIAMATO infine il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;

- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

DATO ATTO:

- che il Responsabile del Settore Servizi finanziari ha chiesto ai Responsabili delle altre aree (**nota prot. n. 836 del 19.02.2018**), per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, indicando per ciascun movimento l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;
- che in applicazione delle norme sopra indicate, prima dell'approvazione del **Rendiconto di gestione 2017**, i responsabili delle Aree Organizzative in cui è ripartita la struttura Comunale hanno provveduto all'analisi puntuale di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti in Bilancio alla data del **31.12.2017** al fine di:
- verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dei debiti impegnati;
- verificare la regolarità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento e dell'impegno;
- individuare i crediti e debiti imputati nell'esercizio di competenza ma che risultano esigibili negli esercizi futuri per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito e debito è esigibile;
- individuare i crediti e debiti insussistenti, da stralciare dal bilancio;

DATO ATTO che ciascun Responsabile di Area, al fine del mantenimento delle spese a residui, ha sottoscritto il proprio prospetto con ciò evidenziando, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che vengano mantenute a residuo le spese impegnate **nell'esercizio 2017** e precedenti in quanto le prestazioni sono state completamente rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento;

RICHIAMATE le determinazioni numero:

- **140 del 09.03.2018 ad oggetto** "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DA ISCRIVERE NEL CONTO DEL BILANCIO. AREA ECONOMICO FINANZIARIA";
- **141 del 09.03.2018 ad oggetto** "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DA ISCRIVERE NEL CONTO DEL BILANCIO. AREA TECNICA E LAVORI PUBBLICI – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO";
- **142 del 09.03.2018 ad oggetto** "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DA ISCRIVERE NEL CONTO DEL BILANCIO. AREA AMMINISTRATIVA E GESTIONE RISORSE UMANE - PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI DEMOGRAFICI – SERVIZI SOCIALI, CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO";

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

All. A) Elenco residui attivi definitivi da riportare;

All. B) Elenco residui passivi definitivi da riportare;

All. C) Elenco degli accertamenti da cancellare e re-imputare agli esercizi 2018-2019-2020;

All. D) Elenco degli impegni da cancellare e re imputare agli esercizi 2018-2019-2020;

All. E) Elenco dei residui attivi sfondati per adeguamento entrate;

All. F) Elenco dei residui attivi eliminati per insussistenza;

All. G) Elenco dei residui attivi eliminati per inesigibilità;

All. H) Elenco dei residui passivi eliminati per insussistenza;

All. I) Elenco dei residui passivi eliminati per inesigibilità;

All. L) Elenco dei residui passivi eliminati finanziati da FPV;

RICHIAMATE le determinazioni:

- n. 177 del 03.04.2017 con la quale si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa all'anno 2018 di alcuni lavori nella nuova scuola elementare a seguito di variazione del crono programma;
- n. 278 del 12.06.2017 con la quale si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa all'anno 2018 di alcuni lavori nella nuova scuola elementare a seguito di variazione del crono programma;

- n. 423 del 08.09.2017 con la quale si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa all'anno 2018 di alcuni lavori nella nuova scuola elementare a seguito di variazione del crono programma;
- n. 549 del 16.11.2017 con la quale si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa all'anno 2018 dei lavori di realizzazione del vano ascensore nella nuova scuola elementare;
- n. 637 del 18.12.2017 con la quale si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa all'anno 2018 in merito all'affidamento di un incarico ad un professionista esterno per apportare delle modifiche al progetto della nuova scuola elementare come da richiesta del Genio Civile di Arezzo;
- n. 659 del 22.12.2017 con la quale, a seguito della modifica al crono programma dei lavori, si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa in relazione alle esigenze manifestate durante l'esecuzione dei lavori;
- n. 663 del 23.12.2017 con la quale si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa all'anno 2018 della quota del salario accessorio del mese di dicembre 2017;
- n. 685 del 31.12.2017 con la quale si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa all'anno 2018 della quota residua della produttività generale dell'anno 2017;

CONSIDERATO pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2017, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	4.391,01
Residui attivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	0,00
Differenza = FPV Entrata 2018	4.391,01

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	2.798,09
Residui attivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	0,00
Differenza = FPV Entrata 2018	2.798,09

CONSIDERATO che, al fine di reimputare i movimenti cancellati, è necessario variare il bilancio di previsione **2017-2019** redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di Consiglio comunale **n. 17 del 16.03.2017** nonché il bilancio di previsione **2018-2020** redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di Consiglio comunale **n. 13 del 28.02.2018**;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2018, 2019 e 2020 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

VISTE le variazioni contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- **All. M)** Variazione al bilancio di previsione **2017-2019**, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di **Consiglio comunale n. 17 del 16.03.2017** conseguente all'operazione di riaccertamento ordinario, con evidenziati gli equilibri;
- **All. N)** Variazione al bilancio di previsione **2018-2020**, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di Consiglio comunale **n. 13 del 28.02.2018**, con evidenziati **gli equilibri di bilancio**;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la deliberazione di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla

reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

CONSIDERATA la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, secondo il quale gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate e le spese finali, in termini di competenza;

RICHIAMATA altresì la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 5 del 10.02.2016 concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali (Legge 28/12/2016, n. 208) secondo la quale, qualora nel corso dell'esercizio vengano apportate variazioni al bilancio di previsione approvato, è necessario verificare se le stesse comportino delle rettifiche al prospetto relativo al pareggio di bilancio allegato al bilancio stesso e, in caso di esito positivo, l'ente provvede ad adeguarlo;

EVIDENZIATO che le variazioni che conseguono all'attività di riaccertamento ordinario, oggetto del presente provvedimento, rendono necessario aggiornare i prospetti volti a dimostrare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica allegati al bilancio di previsione 2018-2020, confermandone comunque il rispetto;

DATO ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2017;

RICHIAMATO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) in particolare il punto 11.8 secondo il quale a decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni al bilancio, a seguito di delibere di variazioni o di storno, sono comunicate al tesoriere utilizzando l'apposito modello che costituisce allegato obbligatorio della delibera di variazione;

VISTO il parere positivo espresso dal Revisore del Conto ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 267/2000 (**Allegato O**);

RICHIAMATI il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, la Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), la Legge 11.12.2016 n. 232 (Legge di stabilità 2017), lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento di contabilità;

ACCERTATO che in fase di istruttoria sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità (tecnica/contabile) espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, parere espresso in calce alla presente:

parere favorevole

Il Responsabile Area Economico Finanziaria
Dott. Ing. Antonio Fani

CON VOTI unanimi resi per alzata di mano

DELIBERA

1) di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2017, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2017, come risulta dagli allegati dalla lett. A alla lett. L, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

All. A) Elenco residui attivi definitivi da riportare;

All. B) Elenco residui passivi definitivi da riportare;

All. C) Elenco degli accertamenti da cancellare e reimputare agli esercizi 2018-2019-2020;

All. D) Elenco degli impegni da cancellare e reimputare agli esercizi 2018-2019-2020;

All. E) Elenco dei residui attivi sfondati per adeguamento entrate;

All. F) Elenco dei residui attivi eliminati per insussistenza;

All. G) Elenco dei residui attivi eliminati per inesigibilità;

All. H) Elenco dei residui passivi eliminati per insussistenza;

- All. I) Elenco dei residui passivi eliminati per inesigibilità;
 All. L) Elenco dei residui passivi eliminati finanziati da FPV;

- 2) di incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata **nell'esercizio 2018, il Fondo Pluriennale Vincolato**, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	4.391,01
Residui attivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	0,00
Differenza = FPV Entrata 2018	4.391,01

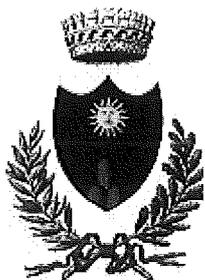
PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	2.798,09
Residui attivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	0,00
Differenza = FPV Entrata 2018	2.798,09

- 3) di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione **annuale 2017-2019 armonizzato**, nonché del bilancio di **previsione finanziario 2018-2020 armonizzato**, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
- **All. M)** Variazione al bilancio di previsione 2017-2019, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di **Consiglio comunale n. 17 del 16.03.2017** conseguente all'operazione di riaccertamento ordinario, con evidenziati gli equilibri;
 - **All. N)** Variazione al bilancio di previsione 2018-2020, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di **Consiglio comunale n. 13 del 28.02.2018**, con evidenziati gli equilibri;
- 5) di procedere contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati **negli allegati C) e D)**;
- 6) di dare atto che, a seguito delle operazioni di cui sopra, si è provveduto a verificare il rispetto del pareggio di bilancio;
- 7) di prendere atto del parere del Revisore del Conto **allegato O)**;
- 8) di trasmettere la presente deliberazione e tutti i suoi allegati al Tesoriere.

DI DICHIARARE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO, CON SUCCESSIVA ED UNANIME VOTAZIONE FAVOREVOLE, IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMA 4 DECRETO LEGISLATIVO N. 267/00, DISPONENDONE ALTRESI' LA COMUNICAZIONE IN ELENCO AI CAPIGRUPPO CONSILIARI AI SENSI DELL'ART. 125 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/00.

COMUNE DI SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo



Allegato alla delibera GMI ⁰ N. 28 del 15 MAR. 2018

Revisore Unico: Dott. Franco Gliatta

Verbale n. 06 - 2018

Aggiornamento al: 13 marzo 2018

Nome documento: verbale n. 06_2018_Riaccertamento residui.doc

Stato documento: Definitivo

PARERE sulla proposta di deliberazione giuntale ad oggetto: “RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2017. APPROVAZIONE E CONSEGUENTI VARIAZIONI DI BILANCIO”

Il Revisore Unico, presa in esame la proposta di deliberazione giuntale sopra indicata predisposta dal Responsabile dei Servizi Finanziari ed allegata al presente atto per esprimere parere sulla proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi ivi contenuta,

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e ss.mm.ii., che testualmente recita:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”

RICHIAMATO altresì:

- il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 9.1 (all. 4/2), sulla gestione dei residui:

- il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.4 (all. 4/2), sulla gestione del fondo pluriennale vincolato che testualmente recita:

«Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente”

RICHIAMATA altresì la deliberazione **CC n. 13 del 28.02.2018**, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 ed in particolare gli allegati che evidenziano i riepiloghi generali entrate e spese per titoli ed in specifico, alla terza colonna, i residui presunti alla data del 31.12.2017 che, in questa sede, vengono rideterminati in via definitiva;

RICHIAMATO infine il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

DATO ATTO:

- che il Responsabile del Settore Servizi finanziari ha chiesto ai Responsabili delle altre aree (**nota prot. n. 836 del 19.02.2018**), per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, indicando per ciascun movimento l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;
- che in applicazione delle norme sopra indicate, prima dell'approvazione del **Rendiconto di gestione 2017**, i responsabili delle Aree Organizzative in cui è ripartita la struttura Comunale hanno provveduto all'analisi puntuale di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti in Bilancio alla data del **31.12.2017** al fine di:
 - verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dei debiti impegnati;
 - verificare la regolarità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento e dell'impegno;
 - individuare i crediti e debiti imputati nell'esercizio di competenza ma che risultano esigibili negli esercizi futuri per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito e debito è esigibile;
 - individuare i crediti e debiti insussistenti, da stralciare dal bilancio;

DATO ATTO che ciascun Responsabile di Area, al fine del mantenimento delle spese a residui, ha sottoscritto il proprio prospetto con ciò evidenziando, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che vengano mantenute a residuo le spese impegnate **nell'esercizio 2017** e precedenti in quanto le prestazioni sono state completamente rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento;

RICHIAMATE le determinazioni numero:

- **140 del 09.03.2018 ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DA ISCRIVERE NEL CONTO DEL BILANCIO. AREA ECONOMICO FINANZIARIA";**
- **141 del 09.03.2018 ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DA ISCRIVERE NEL CONTO DEL BILANCIO. AREA TECNICA E LAVORI PUBBLICI – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO";**
- **142 del 09.03.2018 ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DA ISCRIVERE NEL CONTO DEL BILANCIO. AREA AMMINISTRATIVA E GESTIONE RISORSE UMANE - PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI DEMOGRAFICI – SERVIZI SOCIALI, CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO";**

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- All. A) Elenco residui attivi definitivi da riportare;
- All. B) Elenco residui passivi definitivi da riportare;
- All. C) Elenco degli accertamenti da cancellare e re-imputare agli esercizi 2018-2019-2020;
- All. D) Elenco degli impegni da cancellare e re imputare agli esercizi 2018-2019-2020;
- All. E) Elenco dei residui attivi sfondati per adeguamento entrate;
- All. F) Elenco dei residui attivi eliminati per insussistenza;
- All. G) Elenco dei residui attivi eliminati per inesigibilità;
- All. H) Elenco dei residui passivi eliminati per insussistenza;
- All. I) Elenco dei residui passivi eliminati per inesigibilità;
- All. L) Elenco dei residui passivi eliminati finanziati da FPV;

RICHIAMATE le determinazioni:

- n. 177 del 03.04.2017 con la quale si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa all'anno 2018 di alcuni lavori nella nuova scuola elementare a seguito di variazione del crono programma;
- n. 278 del 12.06.2017 con la quale si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa all'anno 2018 di alcuni lavori nella nuova scuola elementare a seguito di variazione del crono programma;
- n. 423 del 08.09.2017 con la quale si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa all'anno 2018 di alcuni lavori nella nuova scuola elementare a seguito di variazione del crono programma;
- n. 549 del 16.11.2017 con la quale si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa all'anno 2018 dei lavori di realizzazione del vano ascensore nella nuova scuola elementare;
- n. 637 del 18.12.2017 con la quale si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa all'anno 2018 in merito all'affidamento di un incarico ad un professionista esterno per apportare delle modifiche al progetto della nuova scuola elementare come da richiesta del Genio Civile di Arezzo;
- n. 659 del 22.12.2017 con la quale, a seguito della modifica al crono programma dei lavori, si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa in relazione alle esigenze manifestate durante l'esecuzione dei lavori;
- n. 663 del 23.12.2017 con la quale si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa all'anno 2018 della quota del salario accessorio del mese di dicembre 2017;
- n. 685 del 31.12.2017 con la quale si è reso necessario spostare l'esigibilità della spesa all'anno 2018 della quota residua della produttività generale dell'anno 2017;

CONSIDERATO pertanto che si è reso necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2017, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	4.391,01
Residui attivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	0,00
Differenza = FPV Entrata 2018	4.391,01

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	2.798,09
Residui attivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	0,00
Differenza = FPV Entrata 2018	2.798,09

CONSIDERATO che, al fine di reimputare i movimenti cancellati, è necessario variare il bilancio di previsione **2017-2019** redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di Consiglio comunale **n. 17 del 16.03.2017** nonché il bilancio di previsione **2018-2020** redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di Consiglio comunale **n. 13 del 28.02.2018**;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2018, 2019 e 2020 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

VISTE le variazioni contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- **All. M)** Variazione al bilancio di previsione **2017-2019**, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di **Consiglio comunale n. 17 del 16.03.2017** conseguente all'operazione di riaccertamento ordinario, con evidenziati gli equilibri;
- **All. N)** Variazione al bilancio di previsione **2018-2020**, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di Consiglio comunale **n. 13 del 28.02.2018**, con evidenziati gli equilibri di bilancio;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la deliberazione di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

CONSIDERATA la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, secondo il quale gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate e le spese finali, in termini di competenza;

RICHIAMATA altresì la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 5 del 10.02.2016 concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali (Legge 28/12/2016, n. 208) secondo la quale, qualora nel corso dell'esercizio vengano apportate variazioni al bilancio di previsione approvato, **è necessario verificare se le stesse comportino delle rettifiche al prospetto relativo al pareggio di bilancio allegato al bilancio stesso e, in caso di esito positivo, l'ente provvede ad adeguarlo;**

EVIDENZIATO che le variazioni che conseguono all'attività di riaccertamento ordinario, oggetto del presente provvedimento, rendono necessario aggiornare **i prospetti volti a dimostrare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica allegati al bilancio di previsione 2018-2020, confermandone comunque il rispetto;**

DATO ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2017;

RICHIAMATO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) in particolare il punto 11.8 secondo il quale a decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni al bilancio, a seguito di delibere di variazioni o di storno, **sono comunicate al tesoriere utilizzando l'apposito modello che costituisce allegato obbligatorio della delibera di variazione;**

VISTO il parere positivo espresso dal Revisore del Conto ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 267/2000 (Allegato O);

RICHIAMATI il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, la Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), la Legge 11.12.2016 n. 232 (Legge di stabilità 2017), lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento di contabilità;

ACCERTATO che in fase di istruttoria sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità (tecnica/contabile) espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Per quanto sopra detto, il Revisore

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2017. APPROVAZIONE E CONSEGUENTI VARIAZIONI DI BILANCIO."

Cortona li, 13 marzo 2018

Il Revisore dei Conti
Dott. Franco Gliatta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Dott. Ing. Antonio Fani)



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Del Pianta Giuseppe)

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, in base ad attestazione del Funzionario incaricato delle pubblicazioni sul sito internet del comune, certifica che la presente deliberazione è ivi affissa il 17.03.2018 per rimanervi 15 giorni consecutivi.
Castel San Niccolò 17.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Del Pianta Giuseppe)



CONTROLLO PREVENTIVO ED ANNOTAZIONI

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Comunicato ai capigruppo consiliari con nota n. 1311 del 17.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Del Pianta Giuseppe)



Divenuto esecutivo in data _____ per decorrenza termini (art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000).
Castel San Niccolò li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Del Pianta Giuseppe)



da trasmettere ai seguenti uffici: ragioneria.